REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (SADE)

Premessa

Il presente regolamento disciplina le modalità attuative del servizio di educativa domiciliare rivolto a minori, in conformità agli obiettivi contenuti nella normativa di riferimento.

Il Servizio si configura prioritariamente come azione di contrasto all'inserimento dei minori in comunità e alla deresponsabilizzazione dei genitori, intervenendo nel recupero di situazioni critiche temporanee o strutturate che incrinano il nucleo familiare compromettendo il benessere psico-fisico dei minori. Il Servizio, pertanto, si struttura come un sistema di interventi a carattere socio-educativo mirato alla tutela del benessere del minore e contemporaneamente esso funge da supporto al nucleo familiare che versa in condizioni di difficoltà.

Gli interventi svolti in ambito domiciliare e nel contesto di vita allargato del minore, si caratterizzano nel sostegno dei genitori laddove risultino carenti o in grave difficoltà a svolgere le funzioni genitoriali e nel sostegno diretto al minore per accompagnarlo nelle esperienze di crescita e nelle opportunità di socializzazione, facilitando l'accesso ad una rete di rapporti esterni alla famiglia.

Art. 1
Finalità del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare educativa persegue le seguenti finalità:

- promuovere il mantenimento del minore nel nucleo familiare;
- offrire un'adeguata risposta ai bisogni espressi dal minore in stato di difficoltà;
- promuovere un reale cambiamento della famiglia di appartenenza del minore.

Art . 2
Obiettivi

Il servizio di assistenza domiciliare educativa persegue i seguenti obiettivi:

- favorire l'autonomia e le capacità relazionali del minore;
- favorire nel minore l'acquisizione e l'interiorizzazione del sistema di regole;
- stimolare e sostenere il minore nel percorso scolastico e/o formativo;
- sostenere e promuovere i processi di socializzazione del minore nel rapporto con il gruppo di pari e nell'integrazione con il territorio;
- sostenere la famiglia nel proprio ruolo educativo in situazioni di difficoltà;
- contrastare l'isolamento sociale dei nuclei familiari in difficoltà.

Art. 3
Destinatari del servizio

Il servizio di assistenza domiciliare educativa è rivolto ai minori residenti nel Comune di Curtatone, che vivono particolari situazioni di fragilità sul piano educativo e relazionale.

Art. 4
Criteri e condizioni di accesso

Possono accedere al Servizio i minori residenti nel Comune di Curtatone, che si trovino in almeno una tra le seguenti situazioni:

- casi in carico al Servizio Tutela Minori a favore dei quali il Tribunale per i Minorenni o di altra autorità giudiziaria ha disposto l'intervento educativo;
- casi in carico all'UONPIA ad altri servizi specialistici, per i quali gli operatori di riferimento valutino opportuno l'attivazione di un servizio educativo domiciliare;
- casi in carico al Servizio Sociale Comunale per cui sussista la situazione di disagio, pregiudizio e/o rischio evolutivo del minore dovuto alle difficoltà del nucleo familiare o del minore stesso.

A fronte dell'esistenza dei criteri di accesso, l'accesso alle prestazioni contempla:

- l'accettazione formale dell'intervento da parte dei genitori o di chi esercita temporaneamente la funzione genitoriale;
- l'assenza di problematiche che possono pregiudicare l'efficacia dell'intervento;
- l'esistenza di un progetto educativo di protezione e tutela personalizzato.

Art. 5
Modalità di accesso

La domanda di accesso al SADE va presentata al Servizio Sociale comunale dal genitore o da chi esercita la potestà genitoriale, utilizzando apposito modulo allegato al presente regolamento. Alla domanda va allegata dichiarazione ISEE del nucleo familiare di appartenenza del minore, in corso di validità.

Nel caso di richiesta da parte dell'Uonpia o di altri servizi di secondo livello, alla domanda firmata dal genitore andrà allegata anche la relazione dello specialista che ha in carico il minore.

Nel caso di situazioni in carico al Servizio Tutela Minori, alla richiesta andrà allegata copia del decreto emesso dall'autorità giudiziaria competente.

Art. 6
Organizzazione del servizio

La domanda, inoltrata secondo le modalità sopra esplicitate, sarà presa in carico dall'assistente sociale comunale che ne proseguirà l'istruttoria:

- verifica rispetto criteri e condizioni di accesso;

- tenuto conto che il servizio viene erogato sulla base delle disponibilità di bilancio, verifica della effettiva disponibilità economica per l'attivazione dell'intervento (in caso negativo, messa in lista d'attesa della domanda con relativa comunicazione al richiedente);
- predisposizione progetto educativo in collaborazione con gli altri operatori che hanno in carico il caso;
- condivisione del progetto educativo con i genitori o con chi ne esercita la potestà genitoriale per apportarne eventuali modifiche;
- firma da parte del Responsabile del Servizio, dell'Assistente Sociale e dei genitori del progetto;
- protocollazione progetto;
- individuazione, secondo la scelta dei genitori (nel caso di servizio attraverso voucher) o secondo l'appalto in essere, della cooperativa a cui verrà affidata la realizzazione dell'intervento;
- presentazione del caso al referente della cooperativa, al fine di individuare l'educatore più indicato per la situazione;
- presentazione alla famiglia e al minore dell'educatore;
- attivazione dell'intervento a domicilio.

Sono previsti momenti di verifica e di monitoraggio a cadenza periodica o al bisogno, sia con l'educatore che con gli altri operatori coinvolti nel caso.

Art. 7
Progetto educativo

Nel progetto educativo dovranno essere indicati:

- richiedente servizio
- obiettivi da raggiungere
- data di inizio e durata del progetto
- monte ore settimanale (che indicativamente non potrà superare le 8 ore; in casi eccezionali potrà essere autorizzato un monte orario superiore da parte del Responsabile di Servizio, per periodi di tempo limitato ed in situazioni di particolare gravità)
- giorni di svolgimento servizio (gli interventi saranno erogati nelle ore diurne dei giorni feriali e , in situazioni gravi ed eccezionali, anche nei giorni festivi)
- modalità e tempi di verifica
- eventuale concorso al pagamento del servizio da parte dei genitori.

Art. 8
Cessazione servizio

Il servizio di assistenza educativa domiciliare cesserà nel caso di:

- cessazione del bisogno;
- rinuncia formale del genitore o dell'esercente la potestà genitoriale;
- mancato rispetto progetto educativo;

- cambio di residenza del minore.

Art. 9
Costo servizio

Per l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare educativa sono previste forme di compartecipazione alla spesa da parte dei genitori del minore, in rapporto alle condizioni socio-economiche del nucleo familiare dei genitori del minore determinate in base all'ammontare dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).
La partecipazione ai costi è rapportata ai tempi effettivi di svolgimento delle prestazioni; la tariffa di contribuzione è determinata su base oraria in relazione al costo orario del servizio.
La Giunta Comunale, con proprio atto, provvederà annualmente a fissare o aggiornare i limiti e la misura di tale compartecipazione.
Costituisce un'eccezione alla disposizione generale e, pertanto, sono esenti dal pagamento della quota di compartecipazione i minori per i quali il servizio di assistenza domiciliare educativa è attivato su provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Art. 10
Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati è svolto nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela dei dati personali nel rispetto delle norme del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 11
Norme finali

Per quanto non previsto nel presente regolamento, si rinvia alle norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia.